**Cartilla N° 469bis**

**Una lettera d'amore - febbraio 2025**

**“La cosa migliore che ci possa capitare è consacrare la nostra vita”**

*Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa. (Eb 10,36-39). Nessuno accende una lucerna e la mette in luogo nascosto o sotto il moggio, ma sopra il lucerniere, perché quanti entrano vedano la luce.(Lc 11,33)*

**Padre Ricardo E. Facci**

Venerdì 14 febbraio 2025, la notizia che scorre sui nostri computer e cellulari è la morte di Suor. Maria Regina Ardissone, Missionaria del Sacro Cuore, congregazione fondata da Madre Santa Francesca Cabrini. Madre Regina era una vera e autentica missionaria che, oltre ad aver percorso un lungo cammino nella sua comunità, ha scoperto in Hogares Nuevos un servizio per coppie e famiglie che poteva aiutare a migliorare la vita di molti focolari. Fu così che portò Hogares Nuevos a Villa Mercedes (San Luis, Argentina), poi a Buenos Aires e, infine, in Guatemala.

Come direttrice del Colegio Sagrado Corazón de Villa Mercedes, preoccupata per la catechesi, invitò padre Raúl Trognot, fece presente la necessità di illuminare le famiglie, cosa che lo portò a raccomandarle Hogares Nuevos, e così ho ricevuto una sua lettera in cui mi chiedeva di visitarla per camminare insieme verso questo grande obiettivo: portare Gesù Cristo alle famiglie. Poi è stata la Capital Federal ...finché dopo essere diventata Madre Provinciale parte per il Guatemala e vuole che portiamo Hogares Nuevos.Ecco come dopo una visita nel dicembre 1997 abbiamo iniziato il sogno di portare Hogares Nuevos in Guatemala... Una bella sfida. Così è nato New Homes a Bárcenas, frazione dell'arcidiocesi del Guatemala e della diocesi di San Marcos, a Tecun Umán.

Bárcenas era una zona estremamente povera, dipendente dalla città di Villa Nueva.In quel tempo c'erano 40.000 abitanti, non c'era un sindaco, né la polizia, né un ospedale, c'era solo un telefono per tutti, non c'era acqua potabile, la parrocchia senza essere curata, nella stagione delle piogge, le strade venivano “portate via” dall’acqua che scorreva dalle parti alte verso quelle basse, tutto era problematico. C'era molta insicurezza, violenza, alcolismo, droga e la famiglia soffriva di tutto questo. Ma in mezzo a questa difficile realtà vivevano molte brave persone che aspettavano che qualcuno le aiutasse. E arrivò “l’angelo”, Madre Regina (con Suor Teresa).

Devo dirlo subito: Madre Regina era una delle persone sante che hanno camminato in questo mondo. La sua santità ebbe inizio il giorno in cui diede valore alla sua consacrazione e si dedicò ad aiutare gli altri con grande generosità. La sua missione si è svolta nelle scuole, lavorando con i Tobas, siamo testimoni anche della sua opera evangelizzatrice a Villa Mercedes, Buenos Aires e, fondamentalmente, in Guatemala. Voglio semplicemente condividere alcune testimonianze di persone diverse che hanno conosciuto la sua vita e la sua missione. Una persona che parte per il paradiso a quasi 92 anni, significa che da diversi anni non è più impegnata nell'opera di evangelizzazione, ma nessuno ha dimenticato Madre Regina. Per questo motivo desidero lasciare spazio ad altri affinché possano esprimere in queste pagine l'importanza che Madre Regina ha avuto nella loro vita.

Il titolo che ho scelto per questo argomento è tratto dal ricordo che Padre Rubén Lieby ha di Madre Regina: “La cosa migliore che ci puó capitare è consacrare la nostra vita”.La testimonianza che ci ha lasciato Silvia Rossi è eloquente: “Per me e per Norberto è stata la via per arrivare a Dio. Lei capiva il significato di Hogares Nuevos perché sapeva che si trattava di un'opportunità per migliorare la vita delle famiglie. Per Norberto lei è stata ed è la sua madre spirituale, lo strumento di Dio per risvegliare nel suo cuore il Dio nascosto. Vorrei sottolineare quanto sia stato importante per la mia famiglia il fatto che lei abbia portato Hogares Nuevos a San Luis. Come Rettore della scuola frequentata dalle nostre figlie, è stato un piacere speciale averla incontrata nelle misteriose vie che Dio ha percorso per avvicinarci. Una de nuestras hijas dice:”ormai sta oraganizzando missioni in cielo”. Suor Mariana Morón (Missionaria della Famiglia), ha condiviso con lei i primi passi di Hogares Nuevos in Guatemala, sottolinea inoltre l'importanza di Madre Regina nella sua vita per aver portato Hogares Nuevos a San Luis: "Considerando che Madre Regina ha avuto un ruolo determinante nel portare Hogares Nuevos a San Luis, Capital Federal e Guatemala, devo riconoscere che questi sono eventi molto importanti. Inoltre lei mi ha trovato alloggio nella sua congregazione qui a Roma affinché io potessi studiare per tre anni. Ho meditato e ho pensato che lei ha aiutato molto, silenziosamente,la nostra famiglia, portando Hgares Nuevos a San Luis. Ha contribuito anche alla mia vita personale, come ho detto, alla presenza mia qui in Italia." .Suor Claudia Morales (Missionaria della Famiglia), ha condiviso con lei la vita comunitaria a Bárcenas per un anno, e ci racconta: “Una cosa che mi ha colpito è che i più bisognosi e gli “ubriachi” correvano a salutarla e gridavano ‘Madre Cabrini’,‘ecco che arriva Madre Cabrini’. Sembrava che non si stancasse mai, camminava tutto il giorno. La preghiera e l’adorazione erano imprescindibili, anche quando era in viaggio. “Mi ha colpito il modo in cui i bambini gli chiedevano di portarli in braccio.” Non può mancare la testimonianza di Mirta Scarano che, insieme al suo marito Gino, sono stati presenti nelle prime ore di Hogares Nuevos in Guatemala: “Una persona straordinaria, una brava figlia di Dio, sempre dedita, sorridente, disponibile, una combattente per Dio e per il suo popolo. La sua anima pura era il riflesso della sua totale dedizione a Dio e agli altri. Trasmetteva il suo amore per Hogares Nuevos. La ricorderò sempre mentre camminava accanto a Padre Ricardo e nella sua umile casa, lavorando fianco a fianco per il primo incontro di Hogares Nuevos in Guatemala. Sicuramente il Signore sarà felice di averla ricevuta. ”. Chi ha viaggiato per organizzare i primi passi del Movimento a Bárcenas, José Costa ha detto: "Che persona fantastica. Che bella donna sotto ogni aspetto!". Marta de Altamirano: “Madre Regina era caratterizzata dalla sua intenzione di portare il messaggio di Cristo a tutti dal suo posto di Missionaria del Sacro Cuore, desiderando raggiungere i cuori piuttosto che le menti, non solo degli studenti, ma anche delle famiglie e del personale scolastico. Semplice, precisa,carattere fermo, Cristo prima di tutto, amava le famiglie ed era gentile, comprensiva, disponibile all’ascolto, le piaceva partecipare con tutte le famiglie della città. Come insegnante aveva un carattere fermo ma era comprensiva con il corpo docente e, a causa della sua missione nell'istituzione, doveva mettere in pratica gli obiettivi di Madre Cabrini. La sua fermezza mise in difficoltà molte persone. In Guatemala si è guadagnato il paradiso di cui gode oggi". Sandra Cufaro: “Amo molto Madre Regina. Se sono sposata con Charly è grazie a lei. Era meravigliosa. Un essere eccezionale”.

Raquel e Nelson Luciano hanno condiviso con Madre Regina in Argentina e Guatemala, Raquel ci racconta quanto segue: “Era il 1989, all'alba del Movimento Hogares Nuevos abbiamo ricevuto l'invito di Padre Ricardo per participare l'Incontro per gli Incontri; Con grande entusiasmo ci siamo diretti a casa di Aaron Castellanos. Lì abbiamo conosciuto la Madre Regina, con la quale abbiamo condiviso, con le parole, con i gesti, con le azioni, l’esperienza di prepararci ad essere animatori di Hogares Nuevos. Seduta in fondo alla stanza, sul lato destro, la sua presenza trasmetteva sicurezza e fiducia. Si vedeva sempre che era felice e incoraggiava tutti i presenti a vivere momenti indimenticabili. ¡Con quanta enfasi ed entusiasmo ci ha parlato e ci ha fatto scoprire le meraviglie che Dio ha posto in Hogares Nuevos! Dal suo punto di vista religioso, sottolineò i doni e i carismi che Dio aveva concesso al Movimento che stava cominciando ad emergere e che dovevamo sfruttare a vantaggio di molte coppie e famiglie. La ricordiamo con la sua espressione sorridente, che trasmetteva la pace interiore di cui godeva e invitandoci ad essere felici e a godere di quei momenti che Dio ci ha donato. La sua personalità attraente ed entusiasta e il suo spirito missionario rimarranno nei nostri ricordi. Anni dopo, quando siamo andati in Guatemala per organizzare il primo Incontro per gli Incontri, l'abbiamo ritrovata. L'abbiamo vista impegnata, oltre che alla sua missione nella Congregazione a cui apparteneva, anche a diffondere e ad annunciare la Buona Novella del matrimonio e della famiglia, si donava agli altri in modo spontaneo, disinteressato, sempre attenta ai bisogni degli altri. Ovunque andasse, lasciava una luce speciale. Abbiamo osservato come le coppie guatemalteche cercavano aiuto, sostegno e fiducia che lei dava dal profondo del suo cuore; Offriva protezione materna a suor Claudia, una missionaria di famiglia che viveva nella sua casa.¡ Donarsi senza aspettare nulla in cambio! La sua compagnia e la sua comprensione alleviavano i problemi delle persone. La ricordiamo mentre camminava per le strade di Bárcenas, con il suo abito grigio, a passo veloce per rispondere alla urgenza delle richieste. Suor Regina, ringraziamo Dio per i momenti vissuti con te".

Passando alle testimonianze guatemalteche, possiamo continuare a scoprire i valori di questa grande suora missionaria. Enrique Guzmán: “Non si stancava mai, veniva sempre e cercava le persone. Nel nostro caso, ci ha sempre accompagnato come coppia, come famiglia, era interessata a vedere come stava ognuno di noi. Quando arrivò, a Bárcenas non c'era molta evangelizzazione, ma Madre Regina organizzò sempre le comunità, le missioni e andò di porta in porta. Quando il fiume che attraversava Bárcena causò un'inondazione e lasciò diverse case sott'acqua durante la notte, lei aiutò la gente chiedendo aiuto ai vicini”. Hermana Laura Guzmán: Madre Regina è stata una testimonianza concreta dell’amore per Dio. Contemplando la storia della sua vita e la sua dedizione in Guatemala, posso dire che è stata un dono della Provvidenza. Ha condiviso molti momenti con la mia famiglia. É stata presente il giorno del mio battesimo, ha detto che si sentiva come un altro membro della famiglia, quando avevo 5 anni chiesi a mio padre: "Cosa significa essere consacrata?" E lui mi ha detto: è "vivere per Gesù", come Madre Regina. È qualcosa che mi ha lasciato il segno. Ho avuto l'opportunità di andare in missione con lei quando avevo 12 anni, è stato un sogno che si è avverato ed è stato lì che ho sentito il Signore per la prima volta, la sua voce era il volto di una famiglia, Lui mi stava già chiedendo qualcosa di più serio. Era Dio stesso che mi chiamava. La sua vita ha significato molto per me: grazie a lei, Hogares Nuevos è arrivato in Guatemala, salvando la mia famiglia e molte altre. Papà mi ha raccontato che la Madre aveva detto loro: "Sto facendo tutto il possibile per portare un sacerdote santo in Guatemala e ciò accadrà presto". E così è stato, perché sono cresciuta in una spiritualità cristocentrica, con Gesù al centro della mia famiglia. Ecco perché ho deciso di donare la mia vita, di "vivere per Gesù" nella Comunità delle Missionarie della Famiglia, Settore della Opera Hogares Nuevos. Vivo in Argentina da ormai 13 anni, durante i quali sono andata a trovarla diverse volte e nonostante il passare degli anni l'ho sempre vista felice, sempre più innamorata di Gesù, non mi ha mai mostrato alcun fastidio, anzi, l'ho sempre vista al servizio delle sue consorelle di comunità, anche se alcune di loro erano più giovani, non ha mai perso lo spirito di servizio e la sua autenticità. Sebastián Farfán: “Siamo stati fortunati a conoscere Madre Regina. Una madre per la nostra famiglia, una donna bellissima e santa. Ricordo un aneddoto: quando regalò a mia moglie un libro di Madre Cabrini, dentro c'era una novena a San Raimondo Nonnato. In quel periodo pregavamo Dio per ‘Sebastiancito’ perché avevamo problemi con la gravidanza. Quando vado a ringraziare Madre Regina per il libro, ma soprattutto per la novena, lei dice: "Non conosco nemmeno quel santo, quella non è stata opera mia, è stata di Madre Cabrini". La sua compagnia è sempre stata una benedizione.Ha lasciato dei semi, noi facciamo parte di Hogares Nuevos, i nostri figli hanno goduto di Hogares Nuevos, nostro figlio si è sposato e fa già parte di Hogares Nuevos, i nostri nipoti stanno seguendo lo stesso percorso. "Ingrid y Julio Álvarez: In un momento in cui la nostra parrocchia come tale era senza capo, Dio ci ha inviato Madre Regina per cominciare a comunicare il messaggio e la missione di cui c'era tanto bisogno. Come coppia e come famiglia, l'esperienza più importante che abbiamo avuto con Madre Regina è che ha iniziato a lavorare con i giovani, In particolare con noi, è lì che abbiamo iniziato ad avere un'amicizia che è durata diversi anni e lei ci ha accompagnato dicendoci che saremmo stati una bella coppia, ci siamo fidanzati, lei è stata la nostra damigella d'onore per il ruolo che ha avuto nel nostro fidanzamento e nella nostra relazione, che è stato molto importante fin dall'inizio.È stata un'amica che ci ha sempre accompagnato in ogni fase della nostra vita. I nostri figli dicevano che era la loro terza nonna. Ha vissuto con noi durante tutta la nostra giovinezza e oggi siamo sposati da 24 anni. Ho imparato ad amare Dio e a conoscerlo camminando mano nella mano con Madre Regina. Attraverso di lei, Santa Francesca è una delle nostre interceditrice come coppia, come famiglia e poi è il dono di Dio che lei ha portato al Movimento Hogares Nuevos. Sappiamo che l'eredità che ci ha lasciato fa la differenza nelle nostre famiglie oggi. Dio ci dà la grazia di avere strumenti che trasformano la nostra vita, donandoci felicità e gioia. Siamo consapevoli che lei ci ha detto che ha sempre lavorato molto per l'Opera di Dio, per contemplare il volto di Dio, così oggi ci è riuscita e siamo sicuri che con tutto il suo lavoro, con la sua missione sta già godendo di quella presenza di Dio. Jacky Guzmán de Sarmiento: "La ricordo con affetto, era una persona molto buona con me. "Mi è stata di grande aiuto". Cathy Guzmán: “Madre Regina arrivò a Bárcenas per partecipare alla missione che stava per chiudere a causa dei pochi frutti ottenuti. È stata mandata qui più per fare qualcosa, per confermare che era meglio chiudere la missione di Bárcenas. A quei tempi le strade della città erano sterrate e d'inverno erano impraticabili. Non c'era acqua potabile, solo pochi rubinetti pubblici dove ogni famiglia doveva fare lunghe file per procurarsi un secchio d'acqua. Giunge a questa realtà e vede che c'è molta mancanza in senso materiale e spirituale. Vede che la salute degli abitanti del villaggio è precaria. Cominciò a visitare focolari di ogni tipo, sia cattolici che non cattolici. Scopre che ci sono molti malati e inizia un compito inaspettato per molti. D'inverno, per quelle strade impraticabili sotto quelle forti piogge, di notte, camminava portando medicine ai malati e talvolta portando in braccio i bambini malati per portarli in ospedale, é stato incredibile vederla fare tutto ciò. La missione, anziché chiudersi, comincia a fiorire. Nella casa che avevano affittato e in cui vivevano, aprì una clinica e trovò un medico che veniva a fare visite. La sua casa non era più abbastanza grande per tutte le persone che arrivavano, gli fu detto che stavano vendendo una casa con un appezzamento di terreno e andò a parlare con i proprietari perché gliela vendessero ma non aveva soldi, ma ebbe fiducia e disse: "Dio provvederà". Era contagiosa con il suo entusiasmo e ci faceva fare tante attività per raccogliere fondi, bussò alle porte e accadde qualcosa che non potevamo immaginare, il terreno fu venduto a rate e i primi soldi raccolti dalle numerose attività che avevamo svolto furono utilizzati per dare l’assegno. Era inarrestabile, quando ci hanno consegnato la terra siamo andati a pulirla, lavorava senza sosta, gli dicevamo "riposi" e lei rispondeva "Avrò un'eternità per riposarmi".A volte non mangiava nemmeno perché doveva continuare a lavorare.Spiritualmente era una guida per tutti, ci ha dato una formazione, ha svolto molte attività per avvicinarci alla Chiesa. Lei era lì per tutti, era l'anima della fede per tanti che si avvicinavano a Dio attraverso la sua dedizione e la sua testimonianza."

Durante la messa funebre ci sono state delle espressioni interessanti che voglio condividere con voi. Madre Stella: “Ha preso iniziative senza misurarne le conseguenze, ma grazie a questo possiamo dire di avere a disposizione numerose opere da lei realizzate nel corso della sua vita. Ha partecipato alle missioni di tutte le istituzioni educative dell'Argentina. Negli anni '80 era molto vicina agli insegnanti, ai genitori e agli studenti. Vide le difficoltà che i Tobas affrontavano nel Chaco e andò lì per cercare gli aborigeni e li portò a Rosario. Trascorre molto tempo a Rosario e si accorge della necessità di una scuola speciale, così apre la scuola Santa María ed è un privilegio sia per la scuola che per la città. Esiste da oltre 50 anni. Poi aprì un dispensario. Lasciò l'Argentina e partì per il Guatemala, dove lei e Madre Teresa aprirono il Centro Sanitario Madre Cabrini. Nello stesso periodo si dedicò alla pastorale giovanile e fondò “Figli del Sacro Cuore” che è ancora grato per la sua vita. Ha lavorato molto con il Movimento Hogares Nuevos a Villa Mercedes e lo ha portato anche a Bárcena; oggi il Movimento è molto presente in Centro America grazie a Madre Regina, alla sua vita e alla sua Missione.Una vita generosamente dedicata al Signore attraverso tutte queste azioni che ha compiuto nel corso dei suoi 91 anni di vita.” Cappellano della sua comunità: “È molto importante aver vissuto questa vita e aver lasciato un segno. Dietro ogni suora c'è una storia piena di luci e ombre, di vita con Gesù, di vita umana, ed è questo che rende ricca la vita di una persona. Regina credeva nella resurrezione."

Naturalmente, le opere degli uomini vengono realizzate con bilanci, obiettivi, ecc., invece quelle affidateci dal Signore sono senza che Lui ci mostri il film del futuro, dobbiamo solo buttarci. Questo è ciò che fece Madre Regina.

Desidero condividere questa Cartilla con le suore Cabriniane, per questo dico a loro e anche a noi, membri di Hogares Nuevos, che una luce non viene messa in una scatola, che la vita di Madre Regina non resti chiusa in una tomba, deve essere mostrata, messa in alto, affinché possa illuminare molti e, forse, quando sarà trascorso abbastanza tempo, si potrà avviare un processo di canonizzazione (cfr. Lc 11,33). Dobbiamo impegnarci tutti in questo compito.

**Preghiera**

Padre Dio, ricordati della tua figlia Maria Regina, religiosa, che hai chiamato da questo mondo alla tua presenza, concedi che, come ha già partecipato alla morte di Gesù Cristo,

possa condividere con Lui anche la gloria della risurrezione. Amen

**Per dialogare in famiglia e in comunità**

1. .- Le suore della sua comunità hanno rivolto diversi complimenti a Madre Regina durante la messa funebre: donazione - vicinanza ai più bisognosi - dolcezza e protezione - semplicità - sorella dell'ascolto - amore fraterno - sorriso permanente - saggezza affascinante - abbraccio fraterno. Aggiungerei: tenacia, impegnata nell'impegnare, santità.

Quale sottolineiamo o aggiungiamo?

1. Quali insegnamenti lascia Madre Regina alle nostre famiglie e comunità?